

Napoli, Jorginho: “Il mio sogno è giocare in una grande squadra italiana”

Il giocatore della **Nazionale** e del **Napoli Jorginho** ha fatto una sorta di bilancio della sua annata al San Paolo: *“L'accoglienza della gente, calorosa come in **Brasile**, mi sono sentito subito a mio agio. Sinceramente qui sto bene con la mia famiglia, ogni tanto cerchiamo di vivere la città, voglio viverla nei migliori dei modi, e il bel tempo partenopeo ci aiuta in questo”*. Poi ha voluto ricordare il suo arrivo in Italia: *“Arrivato in Italia il mio tutore legale, che mi aveva portato qui, mi dava una paghetta settimanale, 20 euro... vivevo in convitto, in stanza eravamo in sei ed era un bel casino. Sono andato avanti per un anno e mezzo così, ma è stato importante e mi ha fatto crescere”,* di come i suoi ci tenessero che lui giocasse a calcio: *“Entrambi volevano che facessi il calciatore, ma, mi dispiace per papà, devo dire che chi gioca in calcio in famiglia è mamma, le mie qualità le ho prese da lei, lei mi portava in spiaggia a giocare. Papà era un po' scarso...”*. Infine alla domanda se il suo cuore batte azzurro, italiano o brasiliano non ha avuto dubbi: *“Non posso mai dimenticare le mie origini, da dove vengo, i miei amici che sono sempre al mio fianco. Il Brasile sarà sempre dentro di me. L'Italia mi ha dato questa grande opportunità ed amo questo paese, in Nazionale ho cantato l'inno e mi ha dato emozioni forti. A Napoli è nato mio figlio ed anche questa città la porterò sempre con me”*.